

sare lo stretto di Dania; ma ciò forse non sarà da lui mai eseguito perchè da una gabella che gli pagano tutti questi vascelli nel passar quello stretto, egli viene a cavare la maggior parte delle sue entrate, delle quali non si vorrebbe in tutto privare. Ma pur potrebbe anco occorrere per la parentela che ha col re di Scozia, il quale forse succederà nel regno d'Inghilterra, e perchè la vicinà che ha con la potenza di Spagna, dalla parte della Frisia orientale, può riuscirgli forse sospetta, potria, dico, anche occorrere che fosse facile un giorno l'indurlo ad interrompere questa navigazione.

Tralasciando alcune altre provincie minori passerò alla Lituania, principalissima parte di quest'imperio; e lasciando da parte alcune di quelle particolarità che appartengono ad essa, principalmente parlerò della Lituania propria e della Livonia. Confina la Lituania da tramontana con la Livonia e con la Moscovia, da levante con la Moscovia e con la Tartaria, da ponente con la Volinia, Massovia e Samogizia, da mezzogiorno con la Russia bianca, la quale è divisa dal Boristene in due parti; la maggiore, che è di là, obbedisce a' Moscoviti, la minore che è di qua è soggetta a' Poloni. In questa provincia sono sette vescovati, e uno arcivescovato, che è Vilna, metropoli di questa provincia. Include in sè il ducato di Kiovia, che anticamente ne era separato, e dai duchi di Lituania le fu aggiunto. In questo ducato erano dalla parte de' Tartari vastissime solitudini, le quali si vanno coltivando ed abitando per la diligenza del palatino Costantin di Kiovia, il quale ha ridotto quei luoghi in così buoni termini, che ove prima non s'abitava, al presente si potrebbero fare 6000 cavalli per la grande abbondanza de' coloni che vi ha condotto.

Sono in Lituania molti principi e conti nobili, i quali sono sì poveri, che per vivere sono costretti ad attendere all'aratro, sdegnandosi però d'esser nominati altramente che per nobili. Dall'altra parte vi sono principi d'importanza, tra i quali principal luogo tengono quelli di casa Radzivil, che al presente sono molto amati e stimati da Sua Maestà, la qual senti grandissimo dolore della morte ultimamente seguita del maresciallo di Lituania, fratello del cardinale e del duca di